



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

17/03/2009

ARGOMENTI:

- Elezioni Uisp: a Parma riconfermata Enrica Montanini; Elio Costantini eletto primo presidente del comitato di Ascoli Piceno (3 pagg.)
- Domani parte l'iniziativa Uisp "Dakar-Bamako, il silenzioso tour della solidarietà" (4 pagg.)
- Coni: a Lecce presentata la Giunta che affiancherà il neo presidente Antonio Pascali
- Doping: a Milano un'incontro fra le associazioni affiliate alla Confederazione dello sport; l'Unire indice una soglia per l'uso della cocaina nell'ippica
- Chiambretti show per Borgonovo nel nome di Candido Cannavò

14/03/2009 - Sport

Uisp: confermata la Montanini

Comunicato stampa

“Uisp significa Unione Italiana Sportper tutti. Abbracciare questa idea di sport significa riconoscere nello sport, nelle azioni e nella pratica quotidiana la promozione dei seguenti valori prioritari: l'inclusione e il diritto di cittadinanza. Significa dunque riconoscere ed affermare il ruolo educativo e sociale dello sportper tutti: educazione alla democrazia, al rispetto delle regole e all'assunzione di responsabilità: prevenzione sanitaria e opportunità di occupazione nel settore no profit e nel Terzo Settore”.

Si esprime così Enrica Montanini, riconfermata alla presidenza del Uisp Parma, all'apertura del XV congresso provinciale Uisp che si è tenuto all'Hotel Parma e Congressi.

Sono stati espressi i principi su cui si fonda Uisp e che devono essere rimarcati anche a fronte del difficile periodo storico che stiamo attraversando.

Percorsi sportivi pensati per ogni categoria di persone, iniziative coinvolgenti l'intera comunità locale come “Vivicittà”, rapporti sempre più stretti con istituzioni, associazioni ed ausl: sono state molte le sfide accettate da Uisp fino ad oggi e che hanno portato a importanti risultati ma occorre andare oltre portando saldamente con sé quanto è stato compiuto in passato.

Uisp Parma si impegnerà al meglio nel gestire la propria comunicazione, potenzierà ulteriormente le attività sportive outdoor, a contatto con la natura e il mondo, si organizzerà internamente per fare funzionare tutto al meglio e punterà ancora una volta sul fronte della progettazione e della gestione degli impianti sportivi, concentrandosi sul settore natatorio alle cui carenze si sta già rispondendo.

Infine, e non perché meno importante, Uisp spera nella realizzazione di una nuova sede con uffici e un impianto sportivo annesso.

Diverse autorità e rappresentanti di istituzioni hanno preso parte al congresso.

L'onorevole Carmen Motta ha dichiarato: “Il congresso rappresenta un appuntamento molto importante per il nostro territorio, perché qui Uisp opera da tantissimi anni, è una realtà storica che ha portato avanti valori fondamentali, coniugando l'impegno nello sport e lo sport per tutti, con questo ha generato non pochi stimoli per la comunità. E' sempre riuscita a far sì che le persone diventassero interattive le une con le altre, ha dato idee positive, ponendo dunque e agonismo, attività fisica e condivisione di valori.

Ora Uisp opera all'interno di una società dove esiste il pericolo dell'isolamento e della povertà interiore e riesce, nonostante ciò, ad essere sempre positiva poiché con essa si praticano salute e libertà, rispettando un principio costituzionale fondamentale che è quello del benessere della società”.

Era presente anche il Presidente della Provincia di Parma Vincenzo Bernazzoli: “Abbiamo apprezzato, come Provincia, i 5 anni di collaborazione con UISP per l'impegno e la professionalità. Sono stati realizzati progetti alti: non solo per quel concerne la pratica sportiva ma anche per l'affermazione di un valore etico fondamentale dello sport che è quello dell'educazione, necessario per la formazione delle persone e della crescita sociale. Uisp porta avanti progetti importanti per l'integrazione sociale, proponendo sport per ogni categoria e valorizzando il patrimonio ambientale. Senz'altro la Provincia di Parma porterà avanti questa collaborazione”.

Il neo assessore allo sport del comune di Parma Roberto Ghiretti dice: “Uisp è uno dei motori sportivi più oliati e meglio funzionanti sul nostro territorio.

Favorisce un'accelerazione sociale di alto profilo in un momento complicato come questo. Contribuisce al benessere civile, fa sì che le persone possano ritrovarsi, confrontarsi, giocare ed essere con un pensiero in meno e in più la voglia di stare insieme. Ora bisogna insistere per aumentare il livello delle attività che devono essere sempre più qualificate. L'Amministrazione comunale sarà al fianco di Uisp”.

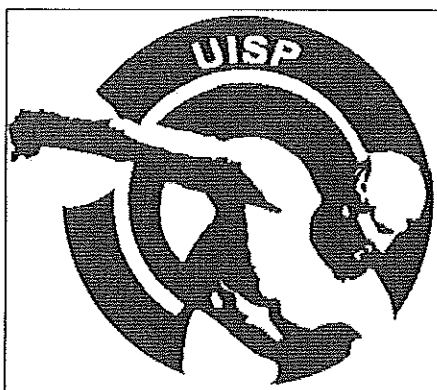
L'assessore allo sport del comune di Collecchio Franco Ceccarini ha ribadito l'importanza della collaborazione con Uisp sul territorio Collecchiese: “lo sport non deve mancare, è fondamentale in quanto pratica finalizzata al benessere. Collecchio è uno fra i comuni con più squadre amatoriali di calcio ed è positiva la risposta degli sportivi nei confronti di quanto propone Uisp, anch'io giocavo con Uisp, sono un ex calciatore! Si tratta davvero di una realtà ben conosciuta ed apprezzata”.

Dello stesso avviso è il sindaco di San secondo Roberto Bernardini: “Uisp è molto importante per S, Secondo, ci ha permesso di arrivare ad alti livelli qualitativi , favorendo il successo, ad esempio, della Gs Pizzo per quanto riguarda il calcio. Uisp ha dato a molti, a tutti, l'opportunità di svolgere attività sportiva favorendo sia l'aspetto agonistico che l'aggregazione sociale”.

Il presidente del Coni Provinciale Gianni Barbieri ha invece rimarcato quanto sia importante l'azione di promozione sportiva rivolta a tutti condotta da UISP: “Il nostro punto di riferimento, in quanto rappresentante degli enti di promozione sportiva di Parma e provincia, è un membro di Uisp, si tratta di Andrea Casella nel quale il Coni ha molta fiducia. Uisp è una realtà fondamentale per quel che concerne la promozione dello sport per i giovani e per la terza età. E' una realtà che assorbe in sé intenti diversi, conducendo anche attività di tipo culturale, sociale e ricreativa di grande valore”.

IL NUOVO DIRETTIVO

Berto Martina
Bolsi Tiziano
Bona Federica
Casella Andrea
Chiapponi Enzo
Dall'ovo Giovanni
Greci Franco
Greci sergio
Guatteri ireme
Manco vincenzo
Montanini enrica
Orlandini Bruno
Panizzi Andrea
Percudani Mariana
Riolfo Carla
Tassi Angela
Testa Roberto
Vezzani Giovanni
Zoni Massimo



Elezioni Comitato Provinciale di Ascoli Piceno UISP

L'U.I.S.P. *Unione Italiana Sport per tutti*, si è insediata ufficialmente nella provincia di Ascoli Piceno. Sabato 14 marzo presso i locali del circondario di Porto D'Ascoli si è svolto il primo congresso provinciale del più importante Ente di promozione sportiva, nonché associazione di promozione sociale, esistente in Italia e nelle Marche.

Alla presenza dei massimi dirigenti regionali U.I.S.P., tra cui Valter Vicini Presidente Regionale U.I.S.P., ed Alessandro Ariemma Presidente Provinciale della U.I.S.P. di Pesaro, del Presidente Provinciale del Coni Dott. Aldo Sabatucci, dell'Assessore allo Sport del Comune di San Benedetto del Tronto Eldo Fanini, di Francesco Vagnoni per l'Auser-Cgil e dell'ex Sottosegretario On. Pietro Colonnella, in rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale, si sono riuniti i delegati per eleggere il primo consiglio Direttivo Provinciale ed il suo Presidente. Erano presenti, in rappresentanza di oltre 60 società associate, e di più di 2000 iscritti, il 56% dei delegati.

Dopo la relazione del Coordinatore provvisorio della U.I.S.P., Dott. Luciano Vita, che ha illustrato le ragioni dell'insediamento dell'associazione nel territorio Piceno, l'attività svolta nei sei mesi precedenti il congresso, ed i programmi a medio e lungo termine che la U.I.S.P. intende portare avanti, si è sviluppato un interessante dibattito, sia tra i delegati che tra gli invitati e le autorità presenti.

Al termine della discussione i delegati hanno proceduto alla nomina dei nuovi organismi dirigenti, che, con voto unanime sono risultati:

Consiglio Direttivo composto da: Costantini Elio, Vita Luciano, Bovara Rosa, Parissi Daniela, Corradetti Grazia, Corsi Gabriella, Perrotta Raffaele, Lucidi Bruno, Marconi Sciarroni Emidio, Illuminati Ingrid, Morresi Paolo, Pizioli Giacomo, Popova Diana, Stefanova Sabeva Nina, Capecci Francesco, Tordini Giancarlo e Vesperini Mariano.

Supplenti: Cardini Barbara, Bastianelli Svano.

Revisori dei Conti: Presidente Bovara Roberto, componente Marselletti Mauro.

Delegati al Congresso Regionale sono stati nominati Elio Costantini e Daniela Parissi.

Al Termine del Congresso si è immediatamente riunito il nuovo Direttivo Provinciale che, su proposta del Coordinatore uscente, ha eletto per acclamazione Elio Costantini, 1° Presidente del Comitato Provinciale U.I.S.P. della Provincia di Ascoli Piceno. Lo stesso Costantini, dopo aver ringraziato il coordinatore uscente Dott. Luciano Vita per il lavoro svolto in preparazione del congresso, lo ha invitato ad assumere la Vice Presidenza; proposta che accettata dallo stesso, messa ai voti è stata approvata all'unanimità.

UISP - Unione Italiana Sport Per tutti

Ente di promozione sportiva riconosciuto dal Coni 24/6/76 D.P.R. n.530 del 2/8/1974, già denominata Unione Italiana Sport Popolare

Tel.0735/657465 Fax 0735/430769 - e-mail:ascolipiceno@uisp.it - sito web:

www.uisp.it/ascoli/

Redazione

Sport

16 marzo 09 alle 19:23

allegati:

ACCEDI o
REGISTRATI

LAVORO LEGGI AGENDA ITALIA NON PROFIT CSR SHOP

di Redazione

Salva nella rubrica



AFRICA. Da Dakar a Bamako la solidarietà va in bici

16 marzo 2009

Scrivi all'autore

Un'iniziativa dell'Unione Italiana Sport Per tutti che sul percorso coinvolge le ong impegnate in progetti di sviluppo

Scrivi qui il tuo messaggio
(max 500 battute)

Da Dakar a Bamako in sella a una bicicletta. Parte oggi l'iniziativa "Dakar-Bamako, il silenzioso tour della solidarietà" nasce su iniziativa dell'Uisp – Unione Italiana Sport Per tutti - in collaborazione con il comitato "Bici D'Italia in Africa" e coinvolge le Ong che lavorano sul territorio toccato dal percorso.

Dal 16 al 24 marzo si svolgerà l'edizione zero: un ristretto gruppo di opinion leader (testimonial sportivi, scrittori, giornalisti, esponenti della cultura, delle istituzioni, delle imprese) sperimenterà l'intero percorso e racconterà l'esperienza per sensibilizzare l'opinione pubblica e creare occasioni di raccolta fondi da destinare ai progetti sul campo. Un tour che serve anche a preparare la prima edizione, nel 2010, con la partecipazione di 100/150 ciclisti sensibili all'idea di fare del cicloturismo solidale.

Invia

Invia a un amico

Stampa articolo



Nella prima tappa il gruppo incontrerà l'ong italiana ACRA con la visita al progetto Microjardin, una tecnica di coltivazione familiare che combatte la povertà nelle aree urbane.

Sono 14 i ciclisti italiani che parteciperanno quest'anno: tra loro anche il pluricampione olimpico Daniele Masala pronto a dimostrare che sport e impegno sociale sono facce della stessa medaglia. Le tappe previste sono 4, da mercoledì 18 a sabato 21: Dakar-Joal; Mbour-Kaolack; Kaolack-Thiès; Thiès-Dakar.

I ciclisti italiani presenti pedaleranno assieme ai numerosi partecipanti locali, coinvolti grazie alla collaborazione del Comitato olimpico, della Federazione ciclistica e del ministero dello Sport e dalla Gioventù senegalese. Contribuiranno alla realizzazione del progetto Peace Games, l'Ong dell'Uisp, e altre Ong come Acra, Cism, Cospe, Lvia e Terra Nuova che hanno attivato progetti di cooperazione internazionale nei due paesi.

«Si tratta dell'edizione zero, getteremo le basi per un tour ciclistico caratterizzato per lo spirito di solidarietà e per promuovere un'idea di sostenibilità ambientale e sociale» spiega Carlo Balestri, responsabile del settore internazionale Uisp «Si tratta innanzitutto di un'azione, un evento sportivo finalizzato a creare socialità e aggregazione. Sarà un modo poi per conoscere e raccontare alcuni progetti di cooperazione internazionale che sono già attivi, per capire quali sostenere in futuro e attraverso quali modalità».

La "Dakar-Bamako, il silenzioso tour della solidarietà" è portatrice di una diversa idea di sport, attenta alle esigenze sociali ed ambientali, aperta al contributo e alla partecipazione di tutti, vicina alle esigenze del territorio e dei suoi abitanti. Attraverso il "silenzioso" scorrere delle biciclette l'Uisp e Bici d'Italia in Africa lasceranno sul territorio un segno tangibile del passaggio della carovana dello sport e della solidarietà, connotato dalla cooperazione e dallo scambio con le popolazioni residenti.

Sport e solidarietà, la dinamica del Tour: all'arrivo di ogni tappa, in ognuno dei centri toccati, saranno realizzati incontri con i responsabili di progetti di cooperazione internazionale già avviati sui territori o in fase di realizzazione. Il "silenzioso tour della solidarietà" col suo passaggio attiverà ulteriori progetti, soprattutto di carattere sportivo, come ad esempio realizzazione di strutture, formazione di operatori o fornitura di attrezzature e materiale sportivo. Le Istituzioni locali saranno coinvolte nel progetto insieme alle comunità ed alle popolazioni

Sondaggio

DARFUR, HA FATTO BENE GINO STRADA A DIFENDERE BASHIR?

Secondo il fondatore di Emergency il mandato d'arresto è un atto grottesco. Intanto le ong sono sempre più nel mirino. Strada ha ragione?

► SÌ
► NO

GUARDA I RISULTATI

Tag (Altri argomenti)



Enrico Barbieri
Lovetune for Vacuum Soap&Skin
lettere Omella Favero home video
Torno subito visto e sentito
finanza Islamica crisi Arab news
chiquita coopi cronaca stupro
Facebook Italia nascosta
Lugo di Romagna Romagna
mario melazzini
Comitato Italiano Paralimpico
Daniele Frigeri Giacomo Totaro
Roberto Massi 5 per mille
Dpcm 5 per mille 2009
Eclusi 5 per mille fondi etici
Etica e finanza Aids Hiv Atripia
Famiglia Cina adozioni

Dakar

News, Foto e Curiosità sulle Star dello sport italiano e straniero!
sport.virgo.it

Volontario Internazionale

Partecipa ai nostri progetti di volontariato all'estero!
www.projects-abroad.it/volontariato

CardiofrequenzimetriPolar

* Offerta * Acquisti on line Prodotti per la Salute
www.quirumed.com

delle località toccate dal tour, ed il progetto sarà sviluppato assieme al Comitato Olimpico Maliano ed a quello Senegalese, alle Federazioni ciclistiche e ai Ministeri dello Sport e della Gioventù dei due paesi interessati dalla corsa.

Tag associati all'articolo: [Africa \(+ 4982\)](#) [Sport \(+ 1732\)](#) [ong \(+ 126\)](#) [disabilità \(+ 137\)](#) [Acra \(+ 8\)](#)

Italia non profit

Lascia un tuo commento

Caratteri disponibili: 2000

Devi essere loggato per poter inserire commenti

Top News

06 mar 1998

Parla nella rete l'Africa che verrà

23 apr 2004

Siti internet sulla conservazione della natura

05 set 2008, 13:52

Brunetta: «giro di vite» sulla legge 104

26 apr 2002

Maturità: fa la tesina giusta

09 mar 2009, 09:48

Rasini Viganò SpA a fianco dei ragazzi Laureus

09 mar 2009, 09:35

L'Impresa sociale: i seminari dell'Istituto Cortivo

09 mar 2009, 17:57

ACQUA: CONVEGNO, FUTURO DELLA GESTIONE IN ITALIA E NEL MONDO

09 mar 2009, 22:26

FRATRES e FEDERAVO COLLABORANO INSIEME

05 mar 2009, 16:17

X° FORUM NAZIONALE DEL SOSTEGNO A DISTANZA

PUBBLICITÀ

NON PROFIT CONTENT COMPANY

© 1994-2009 Società Editoriale Vita S.p.A. • P.IVA 11273390150

[Chi siamo](#) [Comitato editoriale](#) [Privacy](#) [Credits](#) [Contatti](#) [Rss](#) [API](#) [Faq](#) [La tua pubblicità su VITA](#)

SOLIDARIETA'

14.1616/03/2009

Dakar-Bamako, il safari delle biciclette per solidarietà

Sport e solidarietà internazionale per l'edizione numero zero del silenzioso tour riservato ai ciclisti. Iniziativa organizzata da Uisp con il Comitato "Bici d'Italia in Africa" di Siena. La prima edizione interessa solo il Senegal

SIENA - Sport sociale e solidarietà internazionale: è l'edizione numero zero della "Dakar - Bamako, il silenzioso tour della solidarietà" riservato ai ciclisti che si terrà dal 18 al 21 marzo. E' organizzata dall'Uisp in collaborazione con il Comitato "Bici d'Italia in Africa" di Siena e il sostegno della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.

Un tour silenzioso perché lontano dal fragore dello sport spettacolo (si pensi all'invadenza del rally Parigi-Dakar) capace invece di ascoltare l'ambiente e le comunità locali. Questa prima "edizione-pilota" per il momento interesserà soltanto il Senegal. Nei prossimi mesi si svolgerà un test analogo in Mali, in vista dell'edizione 2010 che unirà le due capitali.

Sono 14 i ciclisti italiani che parteciperanno quest'anno: tra loro anche il pluricampione olimpico Daniele Masala pronto a dimostrare che sport e impegno sociale sono facce della stessa medaglia. Le tappe previste sono 4, da mercoledì 18 a sabato 21: Dakar-Joal; Mbour-Kaolack; Kaolack-Thiès; Thiès-Dakar.

I ciclisti italiani presenti pedaleranno assieme ai numerosi partecipanti locali, coinvolti grazie alla collaborazione del Comitato olimpico, della Federazione ciclistica e del ministero dello Sport e dalla Gioventù senegalese. Contribuiranno alla realizzazione del progetto Peace Games (l'Ong dell'Uisp) e altre Ong come Acra, Cisy, Cospe, Lvia e Terra Nuova che hanno attivato progetti di cooperazione internazionale nei due paesi.

"Si tratta dell'edizione zero - spiega Carlo Balestri, responsabile del settore internazionale Uisp - getteremo le basi per un tour ciclistico caratterizzato per lo spirito di solidarietà e per promuovere un'idea di sostenibilità ambientale e sociale. Si tratta innanzitutto di un'azione, un evento sportivo finalizzato a creare socialità e aggregazione. Sarà un modo poi per conoscere e raccontare alcuni progetti di cooperazione internazionale che sono già attivi, per capire quali sostenere in futuro e attraverso quali modalità".

L'iniziativa gode dell'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e del patrocinio del ministero degli esteri.

© Copyright Redattore Sociale



Stampa questo articolo



Notiziario ONG

AFRICA: DA DAKAR A BAMAKO LA SOLIDARIETA' CORRE IN BICICLETTA

(AGI) - Dakar, 16 mar. - Parte oggi l'edizione 'zero' della 'Dakar-Bamako, il silenzioso tour della solidarietà', gara ciclistica organizzata da Uisp -Unione Italiana Sport Per tutti in collaborazione con il comitato Bici D'Italia in Africa e con le ong che lavorano sul territorio toccato dal percorso. Fino al 24 marzo, un ristretto gruppo di opinion leader (testimonial sportivi, scrittori, giornalisti, esponenti della cultura, delle istituzioni e delle imprese) sperimenterà l'intero percorso in sella alle proprie bici e racconterà l'esperienza per sensibilizzare l'opinione pubblica e creare occasioni di raccolta fondi da destinare ai progetti sul campo.

Sono 14 i ciclisti italiani che parteciperanno quest'anno: tra loro anche il pluricampione olimpico Daniele Masala, pronto a dimostrare che sport e impegno sociale sono facce della stessa medaglia. Gli atleti italiani pedaleranno assieme ai numerosi partecipanti senegalesi, coinvolti grazie alla collaborazione del Comitato olimpico, della Federazione ciclistica e del ministero dello Sport e dalla Gioventù senegalese. All'arrivo di ogni tappa saranno realizzati incontri con i responsabili di progetti di cooperazione internazionale già avviati sui territori o in fase di realizzazione. Nella prima tappa il gruppo incontrerà la ong italiana Acra con la visita al progetto Microjardin a Dakar, che sperimenta una tecnica di coltivazione familiare per combattere la povertà nelle aree urbane.

Con il suo passaggio, il 'silenzioso' tour attiverà ulteriori progetti, soprattutto di carattere sportivo (realizzazione di strutture ad hoc per i giovani, formazione di personale, fornitura di attrezzature e materiale sportivo) e contribuirà al progetto di 'Peace Games', la ong di Uisp, e di altre organizzazioni non profit come Acra, Cisy, Cospe, Lvia e Terra Nuova che hanno avviato interventi di cooperazione internazionale in Senegal e Mali.

Le tappe previste sono 4, da mercoledì a sabato: Dakar-Joal; Mbour-Kaolack; Kaolack-Thie's; Thie's-Dakar. Una edizione zero del tour che serve anche a preparare la prima edizione, nel 2010, con la partecipazione di 100/150 ciclisti sensibili all'idea di fare del cicloturismo solidale. "Con questa edizione vogliamo gettare le basi per un tour ciclistico caratterizzato per lo spirito di solidarietà e per promuovere un'idea di sostenibilità ambientale e sociale", ha spiegato Carlo Balestri, responsabile del settore internazionale Uisp, "si tratta innanzitutto di un evento sportivo finalizzato a creare socialità e aggregazione. Sarà un modo poi per conoscere e raccontare alcuni progetti di cooperazione che sono già attivi e capire quali sostenere in futuro e attraverso quali modalità". La 'Dakar-Bamako' è portatrice di una diversa idea di sport, attenta alle esigenze sociali e ambientali, aperta al contributo e alla partecipazione di tutti, vicina alle esigenze del territorio e dei suoi abitanti.

Attraverso il 'silenzioso' scorrere delle biciclette, riferiscono gli organizzatori, Uisp e Bici d'Italia in Africa lasceranno sul territorio un segno tangibile del passaggio della carovana dello sport e della solidarietà, connotato dalla cooperazione e dallo scambio con le popolazioni residenti. Le istituzioni locali saranno coinvolte nell'evento insieme alle comunità e alle popolazioni locali, e il progetto sarà sviluppato assieme al Comitato Olimpico maliano e a quello senegalese, alle Federazioni ciclistiche e ai ministeri dello Sport e della Gioventù dei due Paesi africani.

Cerca nel sito

[16/03/2009]

Invia stampa

LECCEPRIMA LIVE

CONI LECCE, LA SQUADRA DI PASCALI PER IL 2009 - 2012

ATTUALITA'

- Cronaca
- Politica
- Economia
- Sport
- Ambiente
- Spettacolo

RUBRICHE

- Cultura & dintorni
- La foto del giorno
- Amici a quattro zampe
- News in breve
- Il film della settimana
- AFTER HOURS**
- Ore piccole nel Salento
- LIBRI & MOSTRE**
- La libreria di LeccePrima
- Mostre nel Salento
- OPINIONI**
- Moi te nde ticu quatru
- LAVORO**
- Occupazione e servizi

RSS | Cos'è l'RSS

ORE PICCOLE NEL SALENTO



[16/03/2009]
**UN APRILE DI MUSICA
D'AUTORE ALLA SALETTA
DELLA CULTURA**

MOI TE NDE TICU QUATTRU



[16/03/2009]
**PICCOLI BULLI CRESCONO
(AL SUD)**

I PIU' LETTI

I PIU' COMMENTATI

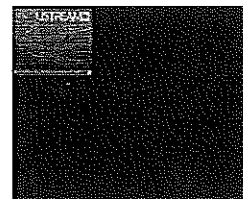


E' stata presentata oggi la Giunta che affiancherà il neo presidente del comitato Coni di Lecce, Antonio Pascali, nel quadriennio Olimpico 2009/2012. Ne fanno parte: Elio Pagliara (Fit), vicepresidente vicario con delega agli affari generali -relazioni esterne e rapporti con i mass media; Antonio Vasquez-Giuliano (Fige), vicepresidente con delega al rapporto con la scuola; Gianfranco Marchello (Fijlkam), componente con delega al registro delle società sportive ed all'organizzazione di eventi; Luigi Peccarisi (Fihp), componente con delega alla formazione ed al rapporto sport/salute; Sergio Perchia (Fidal), componente con delega ai settori agonistici giovanili; Antonio Vernole (Cip), componente con delega diritto allo sport-disabilità; Gianfranco Galluccio (Uisp), componente con delega ai rapporti con gli enti di promozione sportiva.

E ancora: Ottavio Leo (Dsa-Fsi), componente con delega ai rapporti con le discipline sportive associate ed alle associazioni benemerite-patrimonio; Adriana Petrucci (Tecnico della Fids), componente con delega alle pari opportunità-progetti speciali-staff tecnico; Alessandro Trono (Atleta della Fidal), componente con delega sport e territorio-rapporti con le forze armate; Fernando Cataldi (Fipav), coordinatore dei fiduciari del comprensorio "Salento meridionale" e responsabile della sede distaccata di Casarano; Antonio Alfredo Ferraro (Figh), fiduciario locale cooptato con delega ai settori agonistici giovanili; Alessandro Cortese (Fiv), Fiduciario locale cooptato, con delega agli sport del mare.

A completare la squadra di Antonio Pascali ci sono infine: l'ingegner Claudio Barriera (Ficr) in qualità di responsabile del Sis (Servizio di impiantistica sportiva) e l'ingegner Fabrizio Lecciso, in qualità di vice consulente del Sis; Dario Colella, consulente speciale del presidente per la formazione; Roberto Nitto, fiduciario di Novoli e coordinatore dei fiduciari del comprensorio "Salento centro-settentrionale". Revisore dei conti Mirko Simone; segretario Francesco Toscano.

La Redazione



METEO

**APPUNTAMENTO
AL CINEMA**

IL FILM DELLA SETTIMANA



[10/03/2009]
**"THE WRESTLER", LA
MASCHERA TRAGICA DI
RANDY-ROURKE**

NEWS DAI COMUNI

- Acquarica del Capo
- Alessano
- Alezio
- Alliste
- Andrano
- Aradeo
- Arnesano
- Bagnolo del Salento
- Botrugno
- Calimera
- Campi Salentina
- Cannole
- Caprarica di Lecce
- Carmiano
- Carpignano Salentino

CULTURA & DINTORNI



[14/03/2009]
**LE TAVOLE DI SAN
GIUSEPPE: ANTICA
TRADIZIONE SALENTINA**

LA FOTO DEL GIORNO



[17/03/2009]
**"UN TRAMONTO
INVERNALE A GALLIPOLI:
CHE SPETTACOLO"**

AMICI A QUATTRO ZAMPE



OGGI A MILANO, PROMOSSO DALL'AIC

Doping, incontro tra le associazioni affiliate alla Confederazione dello Sport

MILANO - L'Associazione Italiana Calciatori ha organizzato per oggi a Milano, all'Hotel Michelangelo, un incontro con tutte le associazioni affiliate alla Confederazione Italiana dello Sport (CIDS) per valutare la possibilità di raggiungere una posizione comune e coordinata in materia di doping ed elaborare eventuali azioni collettive a tutela dei diritti di tutti gli atleti di qualsiasi disciplina sportiva.

Il Codice Mondiale Anti-Doping elaborato dalla WADA, entrato in vigore il 1° Gennaio 2009 e concepito per coordinare la normativa internazionale in questa delicata materia, in realtà è destinato ad avere un impatto negativo sulla vita e sulla carriera degli sportivi in tutte le discipline. Gli atleti, per primi, vogliono regole sicure contro questo fenomeno, ma che siano ragionevoli e proporzionate all'obiettivo legittimo che si prefiggono. All'incontro prenderanno parte, tra le altre, le Associazioni di ciclisti, pallavolisti, giocatori di basket, rugbisti, allenatori, preparatori atletici, medici del calcio e atlete sportive.

CORRIERE dello SPORT

17-03-2009

IN ATTESA DEL MIPAAF

Soglia di cocaina l'Unire dice sì

Il Cda Unire Ieri ha deliberato la discussa norma che integra «il regolamento per il controllo dell'uso delle sostanze proibite». In pratica, i cavalli positivi alla cocaina (attraverso il metabolita benzocgonina) fino ai 20 nanogrammi per millilitro di urina non saranno più considerati positivi. La delibera per l'autorizzazione ora sarà inviata al Mipaaf che dovrà prendere una decisione. Il segnale è pessimo, perché il problema esiste (inquinamento ambientale e assunzione accidentale), ma non si risolve così: l'indicazione che si dà è quella secondo cui è lecito un trattamento, seppure minimo, di polvere bianca.

GAZZETTA dello SPORT

17 - 03 - 2009

UDINE RACCOLTI FONDI PER COMBATTERE LA SLA

Chiambretti show per Borgonovo nel nome di Cannavò

La maglia azzurra
di Causio venduta
all'asta per
8.000 euro

DAL NOSTRO INVIATO
SEBASTIANO VERNAZZA

UDINE ● Ottantamila euro contro la Sla e nel ricordo di Candido Cannavò. «Serata Borgonovo» in Friuli. Asta di maglie - quelle dei campioni della serie A e la chicca una casacca numero 7 della Nazionale indossata da Franco Causio negli anni Settanta, acquistata per 8.000 euro da Franco Soldati, presidente dell'Udinese - e lotteria con premi di lusso per raccogliere fondi da destinare a chi combatte la Sclerosi laterale amiotrofica, malattia inesorabile che ha colpito più di quaranta cal-



Borgonovo ai tempi dell'Udinese

ciatori. Un gala dedicato al direttore della Gazzetta, scomparso di recente, e organizzato da Udinese per la vita, la onlus della signora Giuliana Pozzo, moglie del patron dell'Udinese. La seconda maglia più quotata è stata quella di Beckham, andata via per 4.600 euro: l'ha presa Pepe dell'Udinese.

Video Stefano Borgonovo, malato di Sla, già centravanti di Milan

e Fiorentina, ha giocato anche nell'Udinese e un gruppo di ex bianconeri - Calori, Poggi, Bertotto, Battistini, Rossitto - è stato protagonista di un video di incoraggiamento per Stefano. La serata è stata presentata da Piero Chiambretti, che di Borgonovo è parente: «Mio cugino Gianni ha sposato una sorella di Stefano». Massimo Mauro, opinionista di Sky e in prima linea nella lotta alla Sla con la Fondazione Vialli&Mauro, ha raccontato: «Vedo Stefano con regolarità. L'altro giorno ha tolto il respiratore per cinque minuti. Sembra una piccola cosa, ma è grande». All'ultimo momento Chantal Borgonovo, moglie di Stefano, ha telefonato: le è stato impossibile venire a Udine, la Sla non dà tregua neppure ai familiari.

Appello Chiambretti ha detto una cosa importante: «Vorrei vivere in un Paese che finanzia la ricerca senza ricorrere alla beneficenza». Giampaolo Pozzo ha aggiunto: «Vogliamo aiutare Borgonovo e tutti gli altri malati, ma un'altra idea mi attraversa il cuore. Stefano è stato uno di noi, tante battaglie assieme, poi ci siamo persi. Vorrei fare come gli alpini, vorrei organizzare un raduno di ex dell'Udinese perché non bisogna perdersi di vista».

GAZZETTA dello SPORT

17 - 03 - 2009